



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale per le questioni femminili CFQF



halbe-halbe Mehr Frauen in die Politik
moitié-moitié Plus de femmes en politique
metà-metà Più donne in politica

in collaborazione con:



Bund Schweizerischer Frauenorganisationen
Alliance de sociétés féminines suisses
Alleanza delle società femminili svizzere



Evangelische Frauen Schweiz (EFS)
Femmes Protestantes en Suisse (FPS)



SKF
Schweizerischer
Katholischer
Frauenbund

Comunicato stampa

Data: **30. settembre 2019**

Sperrfrist / Embargo 9:00 h

Chiamata alle urne: candidature femminili mai così numerose – È giunta l'ora di metà-metà!

Berna, 30 settembre 2019. Un'ampia coalizione di donne esorta a eleggere più donne in Parlamento il prossimo 20 ottobre. Un'analisi statistica indica che, per la prima volta, le candidature al Consiglio nazionale sono per oltre il 40 per cento femminili. La quota di donne è cresciuta in quasi tutti i Cantoni e sulle liste elettorali di quasi tutti i partiti. Le candidate quindi non mancano. Ora si tratta di elegerle. L'obiettivo è metà-metà, ossia un Parlamento in cui donne e uomini siano ugualmente rappresentati.

Le associazioni mantello femminili, la Commissione federale per le questioni femminili CFQF e la presidente del Consiglio nazionale Marina Carobbio esortano le elettrici e gli elettori ad avere un occhio di riguardo per le candidate, affinché in Parlamento si raggiunga un maggiore equilibrio tra i generi. Attualmente, le donne occupano un terzo scarso dei seggi in Consiglio nazionale e solo il 13 per cento di quelli nel Consiglio degli Stati. Le cinque organizzazioni mantello (alliance F, Donne Evangeliche in Svizzera EFS-FPS, Unione svizzera delle donne contadine e rurali USDCR, Società femminile svizzera di utilità pubblica SGF e Unione svizzera delle donne cattoliche SKF) che partecipano all'appello rappresentano insieme oltre un milione di donne.

Le campagne di motivazione danno i loro frutti

Dalle ultime elezioni nazionali, le organizzazioni femminili e i partiti si sono adoperati per tematizzare la sottorappresentanza delle donne e per convincere più donne a lanciarsi in politica. Il progetto «metà-metà» lanciato nel 2018 dalla Commissione federale per le

questioni femminili e dalle associazioni mantello femminili, la campagna «Helvetia chiama» di alleanze F, la pagina web «donne politiche» dei Servizi del Parlamento nonché numerose altre iniziative attuate nei Cantoni e nei Comuni hanno dato i loro frutti: per le imminenti elezioni del Consiglio nazionale si sono candidate 1873 donne, ossia 565 (5,8 punti percentuali) in più rispetto al 2015.

Confronto tra le candidature femminili attuali e precedenti

Dopo il periodo di stallo attorno al 35 per cento che si protraeva dagli anni 1990 (cfr. grafico 1), nel 2019 la quota di candidate ha compiuto un netto passo avanti superando la soglia del 40 per cento (40,3 %). È quanto emerge da un'analisi statistica effettuata su mandato della Commissione federale per le questioni femminili, che per la prima volta propone un confronto dettagliato con le candidature delle elezioni precedenti.

Liste più rosa per quasi tutti i partiti

Rispetto alle elezioni del Consiglio nazionale del 2015, la quota di candidate è cresciuta in tutti i partiti fuorché nel PBD dove è diminuita di 1,2 punti percentuali. La progressione più consistente si osserva sulle liste del PVL (+7,8 punti); seguono quelle del PEV, (+6,9), del PLR (+6,6) e del PPD (+5,9), e dei Verdi (+4,8). Sulle liste del PS la quota femminile è cresciuta di 4,1 punti percentuali, su quelle dell'UDC, del 3,2 punti.

Candidate in maggioranza sulle liste del PS e dei Verdi

Le quote femminili sulle liste elettorali variano sensibilmente a dipendenza del partito (cfr. grafico 3). Le candidate sono in maggioranza su quelle del PS e dei Verdi (51,0 % rispettivamente 55,4 %). Questi ultimi sono l'unico partito a presentare in tutti i Cantoni una lista con lo stesso numero di donne e uomini o con una maggioranza femminile. Già alle elezioni precedenti, nelle liste del PS e dei Verdi la presenza di candidate era particolarmente significativa.

Complessivamente, la quota di donne è superiore alla media svizzera (40,3 %) anche sulle liste elettorali del PEV (48 %) e del PVL (40,7 %), si attesta al 40 per cento su quelle del PPD, mentre è inferiore alla media su quelle del PLR (37,3 %), del PBD (31,4 %) e dell'UDC (22,1 %).

Maggioranze femminili

Con una lista a maggioranza femminile in 13 Cantoni i Verdi capeggiano la classifica. Seguono PS e PPD (lista a maggioranza femminile in 8 rispettivamente 5 Cantoni), PLR e PVL (per entrambi lista a maggioranza femminile in un solo Cantone). In nessuna delle liste presentate nei Cantoni da UDC e PBD le candidate superano i candidati.

In nessun Cantone le candidate superano i candidati

Malgrado il record registrato, in tutti i Cantoni le candidate sulle liste elettorali sono complessivamente in minoranza e in nessun Cantone il loro numero supera quello dei candidati.

Zugo e Basilea Città in cima alla classifica

In cima alla classifica dei Cantoni con la maggiore quota di candidature femminili si trova Zugo con il 49,3 per cento (37 donne e 38 uomini) tallonato da Basilea Città con il 45,9 per cento (62 donne e 72 uomini), mentre le ultime due posizioni sono occupate da San Gallo (32,9 %) e Sciaffusa (24,1 %) (cfr. grafico 2).

Per quanto riguarda il confronto tra regioni linguistiche, nei Cantoni germanofoni le donne costituiscono il 40,8 per cento delle candidature, in quelli romandi il 39,4 per cento e in Ticino il 36,2 per cento.

Quota di donne in crescita in quasi tutti i Cantoni

In 19 dei 20 Cantoni che applicano il sistema proporzionale – nei 6 Cantoni che applicano quello maggioritario non sono state depositate né liste elettorali né candidature ufficiali – la quota di candidature femminili è cresciuta; l'unico in controtendenza è Svitto (-1,5 punti percentuali). L'aumento più importante si osserva nei Cantoni di Neuchâtel, Vallese e Turgovia (da +10,4 a +15,1 punti percentuali).

Documenti disponibili su www.comfem.ch

- **Le donne alle elezioni del Consiglio nazionale del 2019. Le donne sulle liste elettorali per la prima volta oltre il 40 per cento.** Analisi statistica delle candidature per genere, Cantone e partito. Confronto con i dati del 2015, di Werner Seitz
- Spot «metà-metà», 2018, in tre lingue, ca. 2 min
halbe-halbe – Mehr Frauen in die Politik / moitié-moitié – Plus de femmes en politique / metà-metà – Più donne in politica

Per informazioni

Yvonne Schärli, presidente della CFQF, 079 371 85 94, yvonne.schaerli@bluewin.ch

Werner Seitz, politologo, autore dell'analisi statistica, 079 395 43 54, mail@werner-seitz.ch

Claudia Weilenmann, segretariato della CFQF, 058 464 93 26,
claudia.weilenmann@ebg.admin.ch

Marina Carobbio, presidente del Consiglio nazionale, marina.carobbio@parl.ch

Altre persone di contatto

Kathrin Bertschy, co-presidente di alliance F, 079 778 85 71, kathrin.bertschy@parl.ch

Maya Graf, co-presidente di alliance F, 079 778 85 71, maya.graf@parl.ch

Gabriela Allemann, presidente di Donne Evangeliche in Svizzera EFS-FPS, 078 827 04 85,
gabriela.allemann@efs.ch

Anne Challandes, presidente dell'Unione svizzera delle donne contadine e rurali USDCR, 079 396 30 04, challandes@landfrauen.ch

Béatrice Bürgin, presidente della Società femminile svizzera di utilità pubblica SGF, 079 359 83 70, beatrice.buergin@sgf.ch

Simone Curau-Aeppli, presidente dell'Unione svizzera delle donne cattoliche SKF, 076 430 37 69, simone.curau@frauenbund.ch

Altro materiale: Foto e 4 grafici (vedi documento separato)

Foto chiamata alle urne (Béatrice Devènes, download sul sito www.comfem.ch):

Un'ampia coalizione di donne esorta a eleggere donne: Anne Challandes, presidente dell'Unione svizzera delle donne contadine e rurali USDCR; Marina Carobbio, presidente del Consiglio nazionale; Gabriela Allemann, presidente di Donne Evangeliche in Svizzera EFS-FPS; Maya Graf, copresidente di alliance F; Isabelle Moret, vicepresidente del Consiglio nazionale; Simone Curau-Aeppli, presidente dell'Unione svizzera delle donne cattoliche SKF; Kathrin Bertschy, copresidente di alliance F; Yvonne Schärli, presidente della CFQF; Béatrice Bürgin, presidente della Società femminile svizzera di utilità pubblica SGF (da sinistra a destra).

Grafico 1 Elezioni del Consiglio nazionale 1971–2019: candidate e candidati in %

Grafico 2 Elezioni del Consiglio nazionale 2019: candidate e candidati per Cantone

Grafico 3 Elezioni del Consiglio nazionale 2019: candidate e candidati per partito

Grafico 4 Candidate per Cantone e partito, variazione tra il 2015 al 2019

Ufficio federale della statistica UFS: Ulteriori dati statistici sulle candidature 2019 sono disponibile sul sito web del UFS dal 30 settembre 2019:

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home.gnpsdetail.2019-0253.html>